

**GRANDI OPERE.** Oggi la Conferenza dei servizi con tutti gli enti interessati alla realizzazione dell'arteria il cui obiettivo è sgravare dal traffico Ca' di David e Borgo Roma

## Nuova statale 12, ora si fa sul serio

Sotto esame c'è il tratto veronese da Ca' Brusà fino all'innesto con la tangenziale Sud. In tutto la strada è lunga 14 chilometri

**Enrico Santi**

Variante alla statale 12, comincia la lunga marcia verso la realizzazione, attesa da almeno un ventennio, della strada destinata ad alleggerire dal traffico i quartieri e le frazioni a sud della città. Opera per la quale il sindaco Federico Sboarina non ha esitato a utilizzare l'aggettivo «legendaria» durante un recente sopralluogo con l'assessore regionale Elisa De Berti.

Oggi a Palazzo Barbieri si riunisce infatti la Conferenza dei servizi con tutti gli enti coinvolti per valutare la proposta progettuale dell'Anas, l'ente nazionale delle strade, e quindi del ministero dei trasporti e delle infrastrutture alternativa a quella a suo tempo presentata dal Comune di Verona, con il tracciato che correva a ridosso della linea ferroviaria. «Tale soluzione», fa sapere l'assessore

all'Urbanistica Ilaria Segala, «è stata infatti ritenuta inadeguata per una serie di motivi sia dal ministero che dall'autostrada A4».

La contrarietà al precedente progetto sarebbe dovuta soprattutto al fatto che la viabilità risulterebbe troppo compressa, con un eccessivo volume di traffico nelle vicinanze al casello autostradale di Verona Sud. Inoltre lo sbocco della variante sarebbe ritenuta troppo vicina all'area del futuro parcheggio scambiatore del filobus alla Genovesa, oltre ad altre criticità. I progettisti dell'Anas hanno così individuato una soluzione che prevede la realizzazione dell'arteria in piena campagna, toccando una quindicina di appezzamenti agricoli lungo la direttrice Ca' Brusà, strada La Rizza fino alla strada dell'Alpo, a ridosso dello svincolo della tangenziale Sud. Lungo il percorso saranno realizzate alcune

rotatorie.

Prima di arrivare nel capoluogo, attraverserà i territori di Vigasio, Buttapietra e Castel d'Azzano, partendo da Isola della Scala. In tutto 14 chilometri più altri cinque di viabilità complementare.

Oggi, quindi, per la prima volta siederanno attorno allo stesso tavolo i rappresentanti di Regione Veneto, Comune di Verona e Anas-Veneto Strade. Le prossime tappe del lungo iter saranno la Valutazione di impatto ambientale al ministero delle infrastrutture, procedura particolarmente complessa che, secondo l'assessore all'Urbanistica Ilaria Segala, potrebbe protrarsi per almeno un anno. Poi si dovrà redigere il progetto esecutivo. L'appalto dei lavori è previsto entro il 2020. Ad occuparsi dei lavori, poi, sarà l'Anas. Il costo dell'opera, stimato in circa 140 milioni di euro, sarà interamente finanziato

dall'Anas.

Nei giorni scorsi era arrivato il via libera al progetto preliminare dei Consigli di circoscrizione interessati, dove, tuttavia, è stato evidenziato il forte impatto sui terreni agricoli, con richieste di mitigazioni ambientali e alberature. Sia in quarta che in quinta circoscrizione i rappresentanti della Coldiretti hanno suggerito di tornare a fiancheggiare la linea ferroviaria per evitare le «devastazioni» contro le quali hanno protestato ieri un gruppo di agricoltori (altro articolo). «Le istanze e le osservazioni che ci sono pervenute saranno fra i temi che saranno esaminati al tavolo della Conferenza dei servizi», assicura l'assessore Segala. E lo stesso ribadisce l'assessore alla Viabilità e alle infrastrutture Luca Zanotto: «Alcune osservazioni sono state accolte dalle circoscrizioni e quindi nessuna valutazione sarà esclusa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Variante statale 12: il sopralluogo di due settimane fa in via della Corte Bassa, zona Ca' Brusà

**Segala: «Istanze e osservazioni saranno tutte esaminate». Costo 140 milioni, appalto nel 2020**

